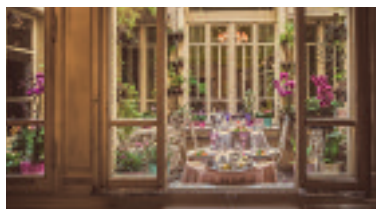


# Miramare Art Hotel

Una dimora di charme che, ai suoi ospiti viaggiatori, propone un concetto originale e creativo dell'ospitalità, ispirato all'esperienza della Sardegna più autentica

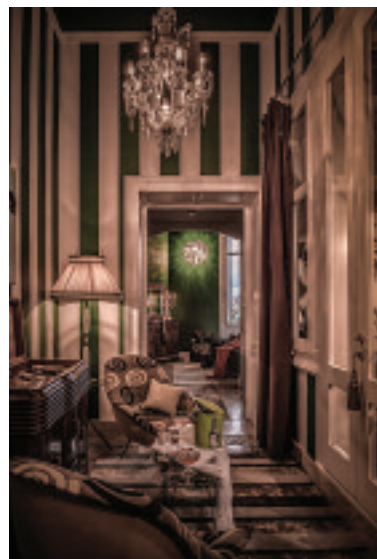


Non solo un hotel, ma un concetto. Il Miramare Art Hotel di Cagliari è stato immaginato e realizzato così: come un concetto che cambi la struttura stessa dell'accoglienza, che trasformi un soggiorno in un'esperienza, un saluto in un sorriso, uno sguardo incuriosito in un'amicizia. Le venti camere di questa raccolta residenza di charme sono, ciascuna, figlia del proprio tempo. Ognuna è stata concepita e realizzata in un periodo diverso e da questo ha preso ispirazione. Il *fil rouge* è sempre la creatività: dei proprietari in primo luogo, ma anche degli artisti che hanno vissuto il Miramare, arricchendolo della loro visione del mondo. Il Miramare di Cagliari, infatti, è l'unico hotel "Payable in art". Gli artisti, affermati o emergenti, di tutto il pianeta che vorranno conoscere il *mondo a parte* della Sardegna entrando dalla porta della sua capitale possono, infatti, soggiornare gratuitamente al Miramare, la-



sciando solo, in cambio, un'opera che arricchisce la collezione permanente di questo fascinoso albergo di altri tempi. È così che il Miramare ospita raccolte di Sciola, l'uomo che ha fatto cantare il basalto, di Corriga, Congiu Pes, Pirisi, Pirellas, Nonnis, Bozzani, Lombardini, Radici, Ambu e molti altri che, soli, valgono il viaggio a Cagliari.

Il Miramare sorveglia l'ingresso alla *Marina*, uno dei quattro quartieri storici della capitale isolana, oggi il più ricco di fermenti, di multiculturalismo, di vita e di scambi. Dalle sue finestre il mare della Sardegna riflette i bagliori di tutte le stagioni. Ogni servizio è fornito: dal sarto che viene e prendervi le misure e realizza per voi uno stupendo abito tradizionale, al pittore che vi offre il ritratto del vostro soggiorno, al



pilota di aeroplani, che, col Piper a disposizione dell'albergo, vi conduce a scoprire il magico mondo di Richiusa a 1000 piedi di altitudine o a Paolo, lo skipper di Eja, il 36,7 piedi a vela che solca l'azzurro del sud della Sardegna. Basta solo chiedere al premuroso personale dell'hotel e il desiderio si trasforma in concretezza. Ma il Miramare non è solo questo: è stanze preziose, lini tessuti a mano e lane intrecciate da telai storici, colazioni superbe e genuine con una vista impareggiabile sul porto della città, lontani echi di un mondo rutilante che mescola avanguardia e tradizione nello spazio più arcimboldiano di tutta la Sardegna. Miramare, per viaggiatori, non per turisti.

Martin Allen-Aurrbach

